

## CHI RESISTE

**L'ANALISI**  
È STATA CONDOTTA  
DA UNIONCAMERE  
INSIEME CON **SYMBOLA**

**L'INNOVAZIONE**  
IL 37,4% DELLE IMPRESE  
GREEN VANTA PRESENZE  
SUI MERCATI ESTERI

# Green economy, sono 2.200 le aziende «Investono nello sviluppo e assumono»

*Crisi, lo studio di Unioncamere e **Symbola**: settore in controtendenza*

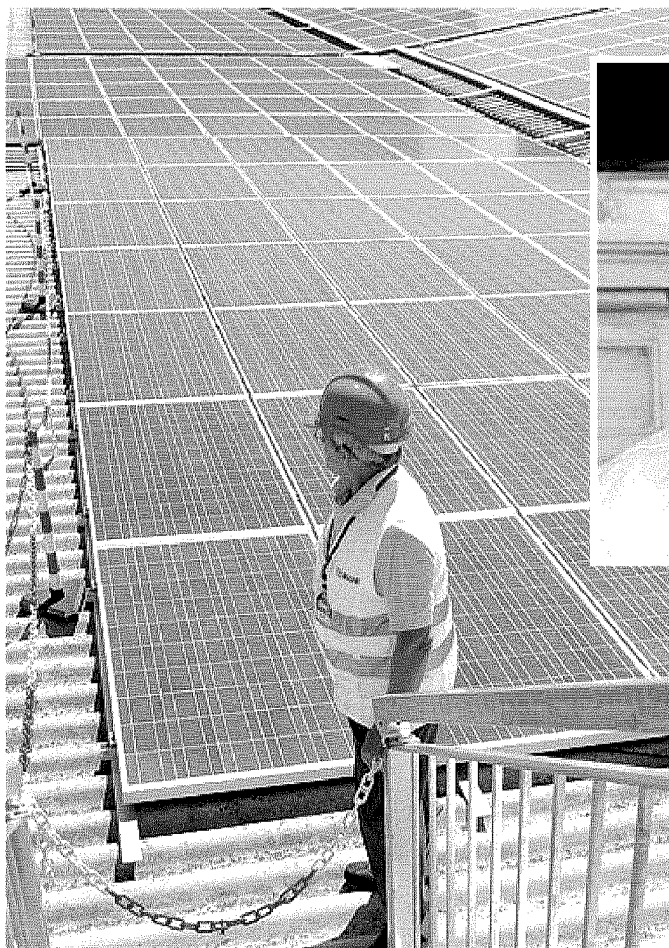
di FRANCO VEROLI

**VERDI.** Come la speranza. E, in effetti, le 2.200 imprese della provincia che operano nella cosiddetta *green economy*, nel mare della crisi marcano in controtendenza rispetto a tante altre aziende. Se molte imprese soffrono, ristrutturano e licenziano, quelle che operano nella logica dello «sviluppo compatibile» investono, innovano, assumono. E' quanto emerge da uno studio dell'Unioncamere e della Fondazione **Symbola**, presentato nei giorni scorsi a Roma, che rileva nelle Marche 10.500 imprese green, il 22,6% del totale della regione, imprese cioè che hanno investito negli ultimi tre anni

### LARGO AL VERDE Non solo energia pulita La provincia di Macerata seconda nella regione

o investiranno entro il 2012 in tecnologie e prodotti verdi. Al primo posto la provincia di Ancona, con il 24% di imprese green sul totale, oltre 3.200; al secondo quella di Macerata, 2.200 imprese, il 22,6% del totale delle aziende della provincia (Ascoli Piceno, compreso Fermo è al 21,8%, Pesaro e Urbino al 21,5%).

**MA SI SBAGLIA** chi pensa che economia verde significhi solo o soprattutto, pannelli solari o fotovoltaici, ciclo dei rifiuti e protezione della natura: le variabili sono tantissime e investono tanto la chimica che la farmaceutica, il legno-arredo e l'high tech, la conca e la nautica, passando per l'agroalimentare, l'industria cartaria, tessile, edilizia, minerali non metalliferi, per la meccanica, l'elettronica e i servizi. Un filo verde e dinamico che attraversa, innova e ren-



**FOTOVOLTAICO**  
Sempre più imprese investono nei pannelli; sopra, Fabio Renzi, segretario generale della Fondazione **Symbola**

de più competitivi tutti i settori della nostra economia, compresi quelli più maturi e tradizionali. Con riflessi positivi sulla creazione di nuova occupazione: circa il 30% delle assunzioni non stagionali programmate complessivamente dalle imprese del settore

privato per il 2012 riguarda figure professionali legate alla sostenibilità. La green Italy, insomma, è una rivoluzione che già oggi interessa un quarto delle imprese industriali e terziarie con almeno un dipendente che tra il 2009 e il 2012 ha investito o investirà in tecnologie e prodotti gre-



en. Le imprese della green Italy, inoltre, sono quelle che hanno la maggiore propensione all'innovazione: il 37,9% che investe in ecosostenibilità ha introdotto innovazioni di prodotto o di servizio nel 2011, contro il 18,3% delle imprese che non investono green. Altrettanto dicasi per l'export: il 37,4% delle imprese green vanta presenze sui mercati esteri, contro il 22,2% delle imprese che non investono nell'ambiente.

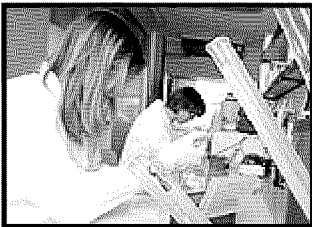
«**LE MARCHE** e, in quest'ambito, la provincia di Macerata — spiega Fabio Renzi, segretario generale della Fondazione **Symbola** — confermano di essere una delle realtà più significative della Green Italy, di quella nuova e originale sintesi tra green economy e made in Italy di cui sono state protagoniste le nostre imprese manifatturiere che hanno innalzato la qualità dei loro prodotti grazie a quella ecoinnovazione che le ha rese più efficienti, dinamiche e più capaci di imporsi sui mercati internazionali».

## I NUMERI

# 10.500

### IMPRESE

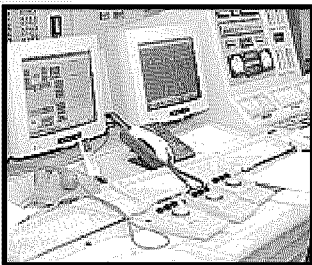
Le realtà industriali marchigiane che hanno deciso di investire nella green economy. Rappresentano il 22,6% del totale



# 3.200

### ANCONA CAPOFILA

Le imprese attive nella green economy nel capoluogo marchigiano e nella provincia, una realtà che primeggia nella regione



# 22,6%

### NEL MACERATESE

La percentuale delle imprese verdi nella provincia di Macerata. Sono 2.200 quelle che hanno puntato in questo nuovo settore

